



ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
ITALIANI
DEL SANGUE

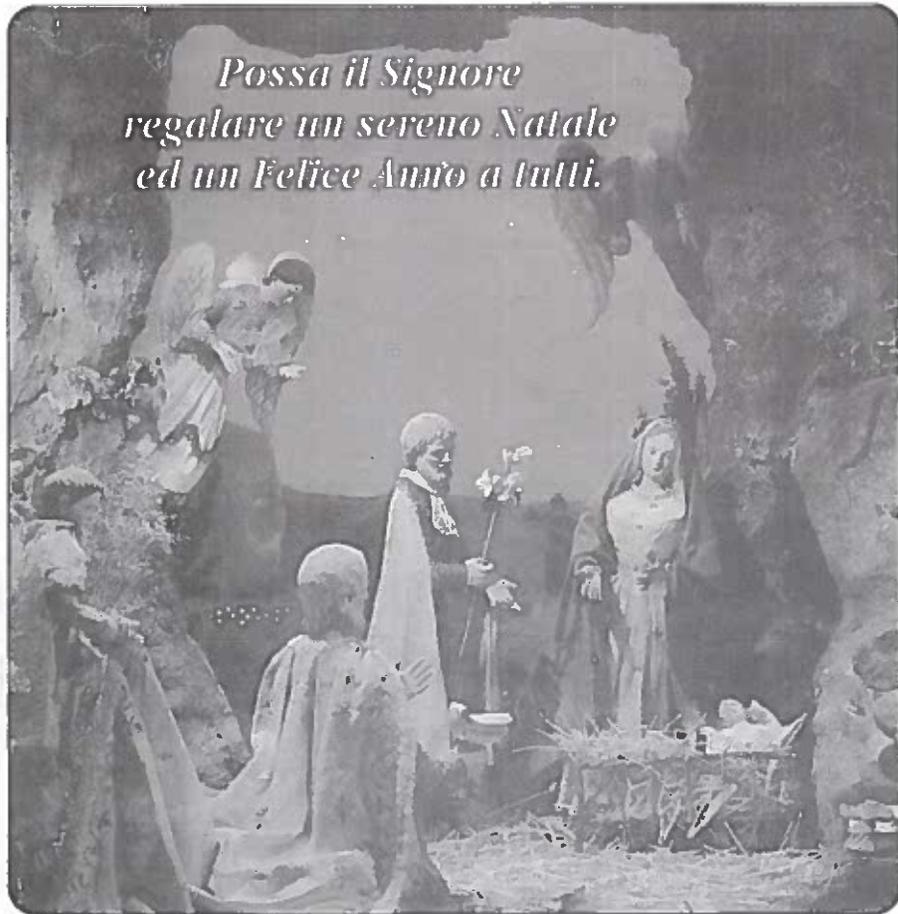
AVIS

*un dono
per
la vita*

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI PRATOLA PELIGNA

NUMERO
UNICO

*Possa il Signore
regalare un sereno Natale
ed un Felice Anno a tutti.*



Dalla sezione

Qualche tempo fa si presentava una chimera l'idea di poter realizzare alcuni importanti progetti per lo sviluppo della Nostra realtà associativa. Siamo riusciti, pur fra notevoli difficoltà, a tener fede ad impegni come:

- Un concorso scolastico;
- Il notiziario.

Il primo ha visto interessati, negli ultimi due anni, circa 1300 giovani studenti dei sette Istituti scolastici di Medie Superiori presenti nella Valle Peligna; il secondo, con due stampe l'anno, ha rappresentato il mezzo di informazione delle attività associative verso i soci. Molti consensi ha riscosso anche la gita sociale, organizzata quest'anno, nella città del Santo poverello, Assisi.

Ed ora, mente ci si prepara a tirare le somme sulle attività dell'anno, ci prepariamo ad un altro incontro. Fervono, infatti, i preparativi per gli scambi di auguri natalizi e pertanto:

- Si invitano i soci, che non avessero ancora fatto i controlli annuali, a non attendere oltre (si ricorda di portare al seguito la tessera sanitaria);
- Si raccomanda la massima partecipazione all'incontro per gli scambi di auguri.

A tutti coloro che a qualsiasi titolo non potranno essere presenti, sin d'ora, giungano i più fervidi auguri di un sereno Natale e di un Felice Anno Nuovo.

Il Direttivo

Dai miei pensieri

Tempo fa mi è stato chiesto di scrivere un articolo per dei potenziali lettori, ed allora la mia prima domanda è stata: "Scrivere cosa ed a chi?" poiché nulla avrei potuto insegnare io ad altri dal momento che tutto mi insegna la vita e le altre persone. Pur tuttavia, dietro l'insistenza del mio interlocutore, sull'idea di un giornalino di informazione di matrice volontaristica, mi accingo a tradurre sul foglio, quello che in questo momento possono rappresentare i miei pensieri.

La matrice volontaristica di cui ho appena accennato, rappresenta o meglio ha la pretesa di rappresentare la locale sezione AVIS di Pratola Peligna di cui orgogliosamente faccio parte nell'umile (posso dirlo?) veste di socio tesserato donatore sangue. Cosa significa per me essere donatore? La sigla dell'associazione credo che sia un pretesto per compiere quello che comunque sento di voler fare, e naturalmente, sapere che come me anche altre identità hanno forte la coscienza del loro vivere in difesa della vita e nel modo più spassionato possibile, non fa altro che rafforzare quella che ormai sta diventando una forte motivazione di esistere.

Vorrei comunque scusarmi con chiunque per i motivi più probabili giunga a legge questo mio scritto, ma poiché in questo momento parlo di me e secondo il mio punto di vista, sono convinto che non possa esistere il male senza presupporre che esista il bene e viceversa, e poiché ci è data la facoltà di scegliere da quale parte porsi, trovo, secondo me, indubbiamente più edificante pormi dalla parte di chi possa essere più penalizzato e in difficoltà. D'altronde è pur vero che chiudere la porta in faccia al nostro prossimo deve farci presupporre una condizione di completa autonomia alla vita che eviti ogni tipo di dipendenza da entità diverse da noi. Ma come ben si sa, il vecchio detto popolare ma sempre attuale, afferma che "il diavolo fa le pentole ma non i coperchi", e così, nel momento in cui ci sentiamo essere superiori ed autonomi, ci troviamo ad aver bisogno di chi sino ad un attimo prima abbiamo snobbato e ingiuriato.

Non è un vuoto discorso filosofico, anche perché cerco ogni giorno di essere un uomo pragmatico, cioè che vive soprattutto per fatti e non solo per parole, ma è la risposta più immediata e consapevole al mio esistere. Credo di aver trovato la dimensione più confacente alle mie aspettative, in pratica cioè faccio quello che veramente desidero voler fare! E la soddisfazione maggiore non è sicuramente quella di sentirmi dire grazie per quanto da me compiuto, per quello basta il mio lavoro che alla fine del mese mi ripaga di quanto necessario per mantenere me e la mia famiglia, ma, dicevo, la mia soddisfazione più grande è quella di aver cercato di dare a chi non conosce e dal quale non devo aspettarmi nessuna firma di corresponsione, in virtù della spassionatezza del mio operato. Nel momento in cui una persona mi dicesse grazie, io sarei stato ripagato, e ciò non sarebbe più volontariato. Siamo troppo ciechi nel credere sempre che nessuno faccia niente per niente, ma se questo mio fievole messaggio fosse recepito da chi prima non mi divideva, sarebbe questa per me la mia più grossa ricompensa, nella presunzione che quanto fatto non è stato poi così inutile.

Calabrese Guglielmo

COMUNICAZIONE:

Si rende noto che ogni fine anno, a norma di statuto, si deve procedere alla revisione degli elenchi dei soci. Sono da considerarsi rinunciatari e quindi cancellati coloro che non donano da più di due anni.

Il Segretario
Mario di Nino

Le dieci regole per un rapporto uomo-natura ispirato all'insegnamento di San Francesco d'Assisi

• Ricorda, con umiltà, che la terra, con ogni altra Creatura, Ti è stata affidata da Dio affinché viva, conosca, condivida, ami, con lode al Signore.

• Obbedisci alle leggi del Creato senza piegarle ai Tuoi interessi. Conoscile sempre di più ed applicale rispettando le norme eterne dell'etica universale.

• La Terra con tutte le Creature, è il Tuo unico ambiente di vita: non Ti è dato averne altro. Impegnati affinché i Governanti da Te eletti non lo dimentichino mai.

• Ispira al rispetto del Creato la Tua condotta in tutte le occasioni ed educa in tal senso i Tuoi figli.

• Opera affinché il Tuo comportamento e quello della società sia rispettoso della vita in tutte le forme. Il Tuo operare abbia cura di ogni specie vivente.

• Non inquinare l'aria, l'acqua, la terra. Esigi che la produzione ed il progresso avvengano secondo precise linee di sviluppo sostenibile.

• Custodisci col Tuo lavoro umano la Creazione che Ti è stata data.

• Non consumare inutilmente affinché ogni fratello possa condividere tutti i beni del Creato.

• Non delegare ad altri ciò che Tu puoi fare. Non dimenticare mai che l'amore di Dio e del prossimo sono supremo comandamento.

• ...("SORELLA NATURA" vuole semplicemente fornirti nove punti di riflessione, nel nome di Francesco d'Assisi, per il Tuo rapporto ed il Tuo impegno con il Creato. Il decimo punto Ti sia suggerito dalla Tua esperienza.)...

Di Avisino, aggiungiamo noi

AUTOEMOTECA

una grande realtà dell'AVIS

Sarà il prossimo 8 Dicembre la nuova opportunità per noi di averla ospite a Pratola Peligna.

Ricordiamo di approfittare per chi ha poche disponibilità di tempo.

Quanti siamo, dove siamo dalla 60^a ASSEMBLEA NAZIONALE AVIS RICCIONE

DATI ASSOCIATIVI AL 31/12/95

REGIONE	SOCI ISCRITTI	SOCI DONATORI	DONAZIONI
ABRUZZO	10.101	9.952	13.526
BASILICATA	5.675	5.504	7.704
BOLZANO	14.371	12.841	19.464
CALABRIA	7.069	7.069	12.577
CAMPANIA	18.753	10.584	7.938
EMILIA-ROMAGNA	138.868	132.251	250.430
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.340	6.340	7.340
LAZIO	33.095	33.095	39.661
LIGURIA	16.273	14.576	24.680
LOMBARDIA	225.784	209.269	414.513
MARCHE	37.373	35.460	63.067
MOLISE	3.755	3.593	5.045
PIEMONTE	96.482	96.482	158.217
PUGLIA	15.477	15.251	27.805
SARDEGNA	25.323	25.021	35.016
SICILIA	45.287	45.287	56.514
TOSCANA	52.337	47.713	65.278
TRENTO	14.770	14.770	14.286
UMBRIA	16.114	16.114	22.373
VALLE D'AOSTA	4.493	4.493	4.775
VENETO	103.317	91.954	160.338
TOTALI	891.057	837.619	1.410.547
SVIZZERA	2.834	2.834	4.739
TOTALI	893.891	840.453	1.415.286

RIFLESSIONI ASSOCIATIVE

Uno dei problemi più rilevanti ed inquietanti di questi ultimi tempi, risulta essere "l'assistenza extra-territoriale di pazienti che vertono in stato di necessità di sangue".

Dalle esperienze acquisite nel breve periodo di militanza all'interno dell'AVIS, mi è capitato spesso di dovermi confrontare con situazioni poco piacevoli da un lato, e di incomprensioni, dall'altra. Vediamo di porre in essere un paio di esempi per rendere maggiormente l'idea sul problema.

1) Donatore con necessità di assistenza in località diversa dal luogo di abituale dimora;

2) Non Donatore con necessità in loco e/o in altro luogo di abituale dimora.

L'AVIS locale viene coinvolta direttamente.

In entrambi i casi è necessaria la risoluzione del problema.

Nell'esempio n. 1 l'AVIS Sezione "A" deve porre in essere quanto in suo potere, senza entrare nel merito di realtà trasfusionali esterne, comunicando alla Sezione "B" (luogo ove necessita l'assistenza) e devolvendo ai dirigenti di quest'ultima il compito di assicurare la necessità.

L'esempio n. 2, offre la grande possibilità di far conoscere, apprezzare e valorizzare la caratteristica AVIS; donare per assicurare assistenza ma con AVIS perché offre la garanzia di una copertura in ambito Nazionale; pertanto si rende necessario intervenire come per l'esempio n. 1 con la differenza che mentre l'AVIS assiste in luogo "B", i familiari del paziente donano in luogo "A".

È pur vero che solo in regioni carenti come la nostra, e molto di più nell'entroterra si vivono queste disavventure: soggetti a sottostare a forme di villi ricatti "se non porti i parenti non possiamo operare". Non appena ci affacciamo in qualche regione del Nord-Italia ci troviamo di fronte a realtà inverse; i donatori vengono invitati a non donare o a farlo più a lungo perché, diversamente, non saprebbero dove metterlo.

Figuriamoci quindi se viene richiesto parente o donatore ai malati. È forse un malato del nord migliore di uno del centro? Perché allora accade? E come eliminare questa vigliaccheria? Una ricetta molto semplice: donare, associarsi, impegnarsi nella conoscenza delle problematiche e, con fede, pretendere dall'associazione la debita assistenza.

Questo, a mio avviso, è uno dei fattori fondamentali per l'appartenenza ad AVIS anziché ad altre Associazioni, magari di carattere locale.

Paolucci Sergio

Non tutti sanno che l'AVIS

- Ha propri centri di raccolta fissi;
- Dispone di unità mobili di raccolta;
- È asservita in moltissimi centri trasfusionali di Ospedali Civili;
- Opera raccolte nelle rispettive sedi con personale inviato dai Centri Trasfusionali con calendari a cadenza variabile, anche mensile.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

Soc. Coop. a r.l.

... al servizio delle economie locali